

Ag. - Amant. ^{no}

(7)

Pisa 13 Febbre 1864

Vi rinnovo con questa mia, che spedo nuovamente con la
posta di Ferrara, la preghiera che ho già detto che mi
siano rimessi sul Banco dell' ^m Cassa del San 20 scud.
di 20 paoli l'uno, specificando che questi sono a
disposizione dell' ^{Attorno} M.^{re} Carlo Emanuele Riccardi;
e siano rimessi con la minor perdita per le cambie
che sia possibile. Se trovasse più comodo o più
utile farli rimanere a qualche posto Mercante
o corrispondente di Livorno, vedere voi che la
sicurezza della Cassa del San è tale, che anche con
qualche piccola perdita di più sarà meglio rimessi al
loro Banco. Romani, o dopo domani che
in q^{uo} M.^{re} Riccardi e me si stipulerà il contratto,



io gli darò una carta, la quale conterrà l'ordine
 lei non ^m è 'sudi sopra di voi. Voi troverete
 facil^e modo di strigare le ~~carte~~ ipoteche che sono
 sopra una partita di 9 mila e 400 appellationi
 di Trevi, e sopra un altro di 4000 col
 locarelli delle quali mi mando le copie. Avrei
 mandato subito le carte originali, se lo avessi
 creduto necessario, e lo farò subito che me
 lo dirà. - Io credo che tra quelli che
 essere in capo del mio, e avere il p^o prossimo
 Marzo, le 28000 lire che deve il p^o.
 Peraltro a 15 Marzo vi sarà più che
 il bisogno. Voi farete quei più che
 credete in ciò i più opportuni casi la
 rimessa, come vi scrissi, sia fatta il più



presto che ragionevol^e si potrà, e nel med.
 tempo col minor mio disavanzo possibile.
 Non mi leggo che il cambio sia mai tale
 havuto. E Firenze che si rimette da
 pagare a Firenze un vantaggio. Vi scrivo
 di loro dove mi mandando un segno di riprendere
 tutto che pare vostro final^e prendere
 comincio, e a me io lo do molto volentieri.
 Amate. e anche per me drappo 1848.

Donn Libans